

Al Presidente della Giunta Regionale
dell'Emilia Romagna
Stefano Bonaccini

segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it

All'Assessore regionale ai Trasporti
Raffaele Donini

assmobilita@regione.emilia-romagna.it

All'Assessore regionale all'Agricoltura
Simona Caselli

agricolturaer@regione.emilia-romagna.it

p.c. Al Ministro dei Trasporti e infrastrutture
Graziano Delrio

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Oggetto: Programma Infrastrutture Strategiche – Nuova proposta Regione Emilia Romagna

Vista la nuova proposta del Programma di Infrastrutture Strategiche elaborata dalla Regione Emilia Romagna e presentata in commissione dall'assessore regionale ai trasporti Raffaele Donini, che potrà rientrare in una **Nuova Intesa Generale Quadro previa condivisione con il Governo e, per le opere sovraregionali, con le altre Regioni;**

considerato che nelle premesse di detto documento si richiama la lettera dell'agosto 2015, con cui il Ministro Delrio, a seguito di incontri bilaterali con le Regioni,

- ha indicato il **Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP)**– previsto dal DLgs 228/2011) quale strumento che include e rende coerenti tutti i piani e i programmi di investimento per le opere pubbliche;
- ha chiesto di **proporre una Nuova Intesa Generale Quadro con fini innovativi** rispetto al percorso assetto programmatico, che fornisca una *«reale programmazione rispetto alle priorità e all'adeguatezza delle risorse»* da recepire nel DPP;

Viste in particolare le scelte che riguardano direttamente il nostro territorio, contenute nel suddetto Programma di Infrastrutture Strategiche, e precisamente:

INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

- **Eliminazione del 2° lotto del Ti-Bre autostradale**

- in quanto opera non ancora dotata di copertura finanziaria per cui è necessaria un'ingente quota di finanziamento pubblico;

□ proposto il seguente intervento sostitutivo per dare funzionalità al 1° lotto già in fase esecutiva:

- Cispadana con caratteristiche di extraurbana principale (1 corsia/senso) dal casello di Terre verdiane del TIBRE alla SP72“ Parma–Mezzani“ a completamento dell’itinerario ordinario fino alla A22 e autostradale fino alla A13 e alla Ferrara-mare.

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

. Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero

- 1) Asse Ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia Potenziamento itinerario Tirreno-Brennero Parma Poggio Rusco -**Tratta Parma –Suzzara – Poggio Rusco -lotto 1°**
- 2) Asse Ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia Potenziamento itinerario Tirreno-Brennero Parma Poggio Rusco -Tratta Parma -Fornovo -La Spezia: **raddoppio Berceto - Chiesaccia e Parma -Fornovo completamento**
- 3) Asse Ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia Potenziamento itinerario Tirreno-Brennero Parma Poggio Rusco -Tratta Parma -Fornovo –La Spezia: **Raddoppio Berceto -Chiesaccia e Parma -Fornovo I° sub-lotto funz. -Parma-Vicofertile**

Ritenuto di esprimere in proposito le seguenti valutazioni e proposte:

- **giudizio positivo rispetto alla scelta di “cancellare” il secondo lotto del Ti-Bre** autostradale, in quanto anche da noi sempre ritenuta opera inutile e dannosa, con flussi di traffico inesistenti, dai costi esorbitanti e completamente a carico dei contribuenti e degli utenti;
- **giudizio negativo e richiesta di ripensamento rispetto alla volontà espressa di confermare, invece, la realizzazione del 1° lotto del Ti-Bre**, in quanto riteniamo ciò un’inutile scempio di un territorio di pregio, ancora più ingiustificabile alla luce della rinuncia al completamento dell’intera opera;
- si ritiene, in proposito, possibile oltre che **urgente intervenire sulle criticità della viabilità ordinaria** della parte di territorio sopra richiamata (SP72“Parma–Mezzani“), senza subordinarne i lavori a scelte autostradali molto discutibili;
- **piena condivisione rispetto alla scelta di investire sulla linea ferroviaria “Pontremolese” e sulla sua prosecuzione verso Verona**, confermando così la strategicità del corridoio ferroviario del Ti-Bre, in grado di collegare i porti dell’alto Tirreno con il nodo di Verona e quindi con la Pianura Padana e il nord Europa;

si chiede in proposito di inserire nella proposta di Programma delle Infrastrutture Strategiche, per quanto di competenza della Regione Emilia Romagna, **anche il potenziamento della linea ferroviaria Parma-Colorno-Casalmaggiore-Piadena-Mantova-Verona** così come indicato nel recente apposito studio commissionato dalla società Ti-Bre srl alla Soc.Coop. Eidos. Tutto ciò in stretta sinergia con le altre regioni interessate e con RFI;

si chiede inoltre di inserire la Ti-Bre dolce, cioè la Ciclovía n.°16 (Tirrenica) della rete nazionale ciclabile BiciItalia, (Verona-Mantova-Sabioneta-Casalmaggiore-Colorno-Parma-Sala Baganza-Berceto-Passo della Cisa-Pontremoli-Sarzana-Pisa-Livorno). Questo al fine di rendere coerente la pianificazione con un piano integrato dei trasporti e della mobilità

sostenibile ispirato alla “**Carta di Lussemburgo per la mobilità ciclistica**”, alla cui stesura ha partecipato il 7 ottobre 2015 anche il ministro Delrio, che indica la bicicletta come mezzo di trasporto che deve essere riconosciuto come paritario rispetto alle altre modalità da tutti gli Stati membri della UE.

Sottolineato inoltre che la revisione del PIS, da porre alla base di una nuova intesa generale quadro con il Ministero delle Infrastrutture, deriva, come ribadito dal Ministro Delrio, dalla necessità di disporre di uno strumento efficace per una «*reale programmazione rispetto alle priorità e all'adeguatezza delle risorse*», e in coerenza con quanto sopra espresso

si chiede,

nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo del 1° lotto del Ti-Bre, di bloccare la realizzazione attraverso:

- **la richiesta al Governo di una moratoria** e la sospensione di qualsiasi attività riguardante il 1° lotto;
- **l'avvio di una trattativa con la Commissione Europea** per ottenere la sostituzione del progetto autostradale con quello del Ti-Bre ferroviario, all'interno dell'accordo siglato dal governo con la Commissione stessa, che consenti la proroga al 2031, in capo alla società Autocisa spa, della concessione per l'A15 (Parma-La Spezia);
- **l'emanazione di un'apposita legge** per autorizzare Autocisa spa ad accantonare per il futuro quote derivanti dall'introito da pedaggi dell' A15, oltre ai rincari di quelli già garantiti dalla delibera Cipe del 22/1/2010 (in ragione del 7,5 % annuo per 8 anni), per finanziare il Ti-Bre ferroviario anziché quello autostradale. (Come fece il governo Prodi con Autobrennero per cofinanziare il raddoppio del nuovo tunnel di valico);
- **la stipula di un accordo transattivo** con la ditta Pizzarotti spa per convertire i lavori dell'appalto del 1° lotto, di cui è risultata aggiudicataria, con lavori di pari importo da individuare all'interno del progetto ferroviario del Ti-Bre. (Es.: **lotto Parma Vicofertile**);

tutto ciò premesso,

si invita la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna

a confermare e a formalizzare, per quanto attiene alle opere infrastrutturali sopra richiamate riguardanti il nostro territorio, le scelte contenute nella nuova proposta di Programma di Infrastrutture Strategiche, e a voler recepire nel contempo le richieste di variazione e di integrazione, nonché le proposte in premessa esplicitate.

Colorno, lì 13 ottobre 2015

Per i Sindaci, Il Sindaco di Sissa Trecasali

Per i Comitati, Associazioni e altri soggetti

(F.to BERNARDI Nicola)

(F.to VACCHELLI Cesare)